



Città del Vino
Associazione Nazionale

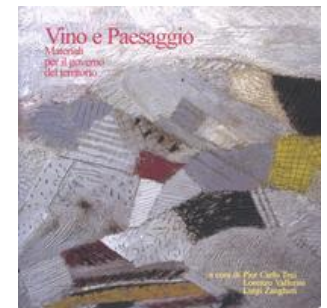
PIANIFICARE I COMPENSORI VITIVINICOLI DI QUALITÀ: NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Valeria Lingua, Università di Firenze, *Regional Design Lab*
Ambasciatrice Associazione Nazionale Città del Vino

PIANIFICARE LE CITTÀ DEL VINO

UN PO' DI STORIA...

- 1996: "**Linee per un Piano Regolatore del Vino**", approvate dall'Assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale Città del Vino riunita a Moncalvo
- 1997: Insediamento del **Comitato Tecnico Scientifico** per il Piano Regolatore delle Città del Vino, presso la Cattedra di Viticoltura nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza il 17.02.1997.
- 1999: "**Linee metodologiche** per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali"
- 2007: Ristampa e dibattito sugli aggiornamenti
- 2009: Aggiornamento sui temi del **Paesaggio**
- 2011: Aggiornamento sui temi delle **Energie Rinnovabili**
- 2015: Aggiornamento sui temi della **nuova ruralità**
- 2016-17: **Cibo e vino: approfondimento sulla pianificazione agricola e alimentare**
- 2018: **Vino e biodistretti**



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

- ✓ Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali



PIANIFICARE LE CITTÀ DEL VINO

IL CONCORSO “I MIGLIORI PRG DELLE CITTÀ DEL VINO”

- ✓ Per richiamare l’attenzione degli Amministratori di Comuni ed Enti territoriali e dei pianificatori, sulla tutela e la valorizzazione delle aree di pregio per la produzione vitivinicola
- ✓ Per contribuire alla diffusione di buone pratiche

I comuni vincitori delle precedenti edizioni:

2008	Ex aequo Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) Comune di Sizzano (NO)
2010	Comune di Bomporto (MO) Comune di Rapolano Terme (SI) (menzione)
2012	Comune di Pramaggiore (VE)
2013	(edizione speciale) Comune di Castelvevone (BN)
2015	Comune di Valdobbiadene (TV)
2017	Ex aequo Comune di Conegliano (TV) Comune di Tollo (CH)
2019	Comune di Ghemme (NO)



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

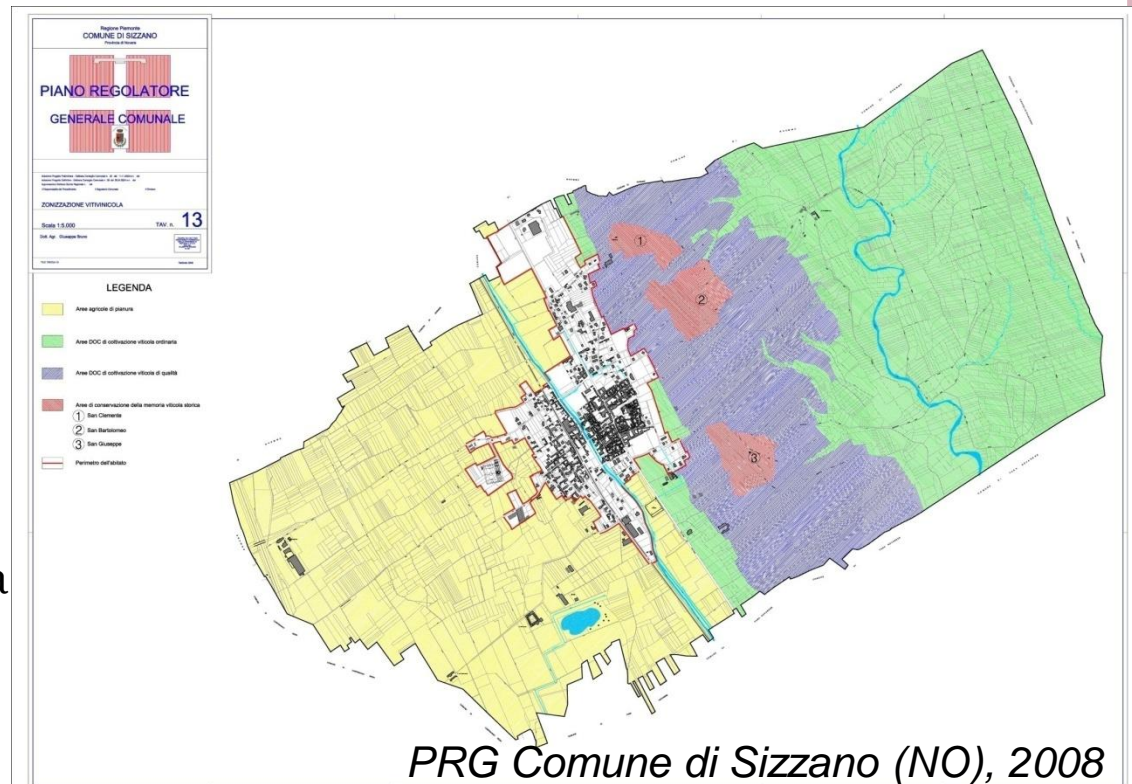
Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

○ Zonazione Vitivinicola

Per zonazione viticola s'intende l'individuazione delle famiglie di *terroirs* più o meno vocate alla qualità dei vini.

La zonazione viticola ha ormai una sua metodologia, che studia il clima, il terreno, i vitigni nelle loro interazioni con l'ambiente e che pertanto richiede competenze pluridisciplinari. La zonazione è rappresentata nella Carta delle vocazioni agro-forestali, viticole e non.



LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

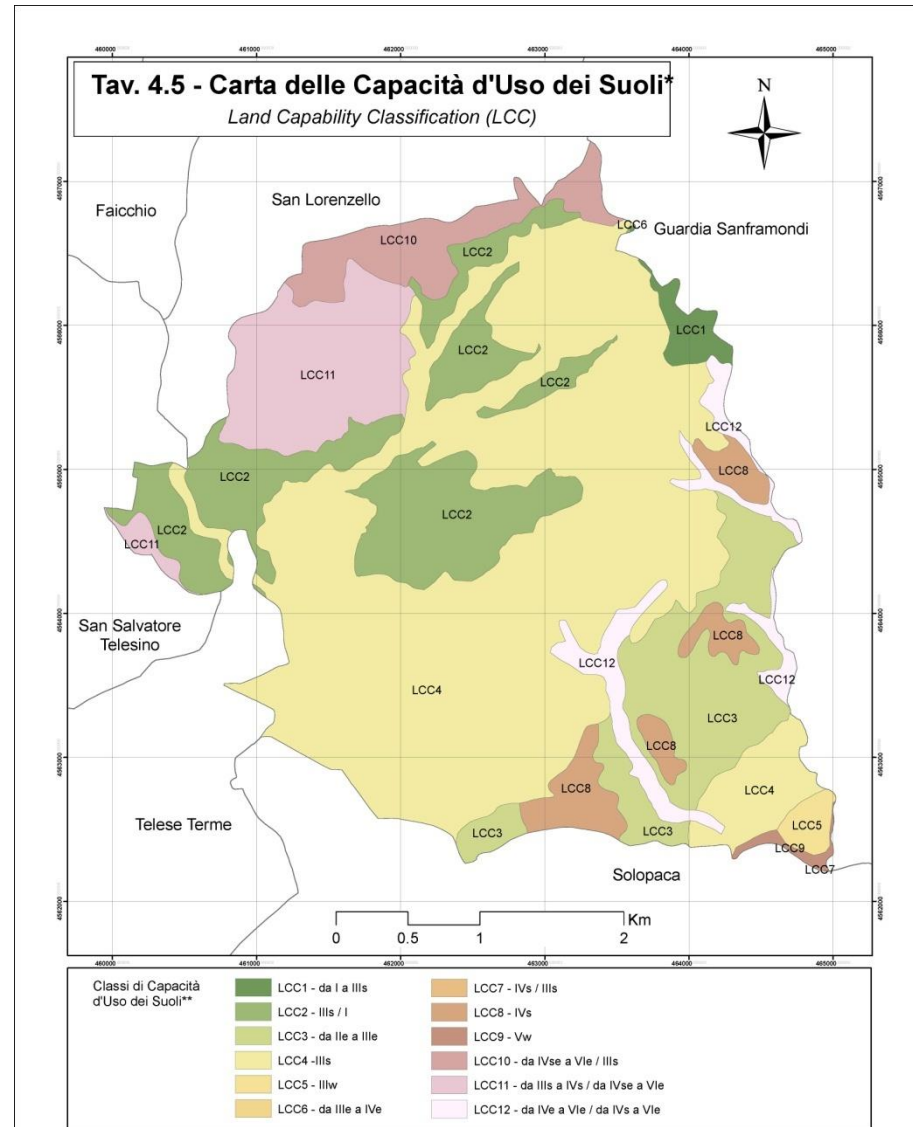
Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli

A partire dalla struttura geomorfologica, dalla pedologia, dalla clivometria e dall'uso del suolo, si classificano i suoli per grado di vulnerabilità a fattori degenerativi come l'erosione, la franosità, in certi casi l'inondabilità o il rischio di ristagno d'acque superficiali o subsuperficiali. I limiti d'uso dei suoli sono rappresentati nella Carta della capacità d'uso dei suoli

PUC Comune di Castelvenere (BN), 2013



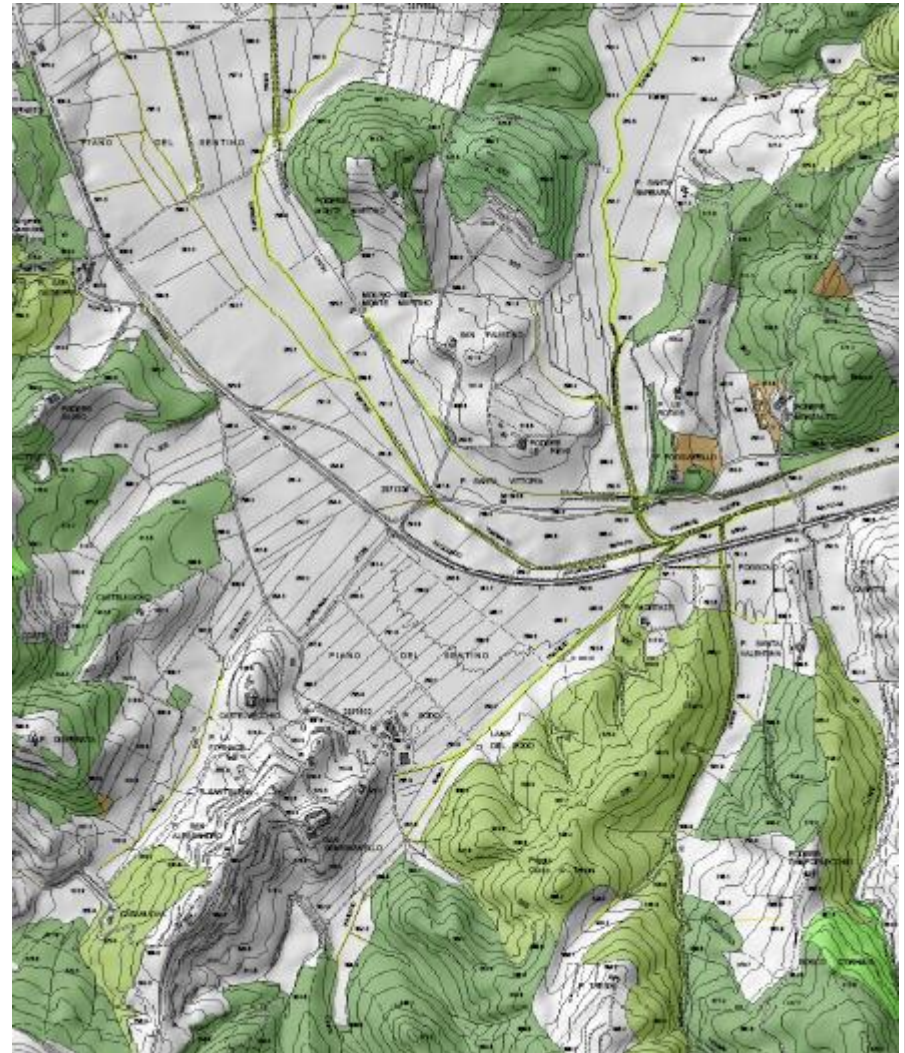
LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli
- Ecosistemi e reti ecologiche

Dall'analisi degli elementi che costituiscono gli ecosistemi: la flora e la fauna locali, la biodiversità e le specificità ecosistemiche, le coperture forestali, i prati e i pratipascoli, le altre colture, le reti ecologiche; si costruisce la Carta degli equilibri ecosistemici che evidenzia gli elementi e gli ambiti di interesse, le connessioni e le potenzialità, ai fini del progetto della rete ecologica locale



PS Comune di Rapolano Terme (SI), 2010

LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

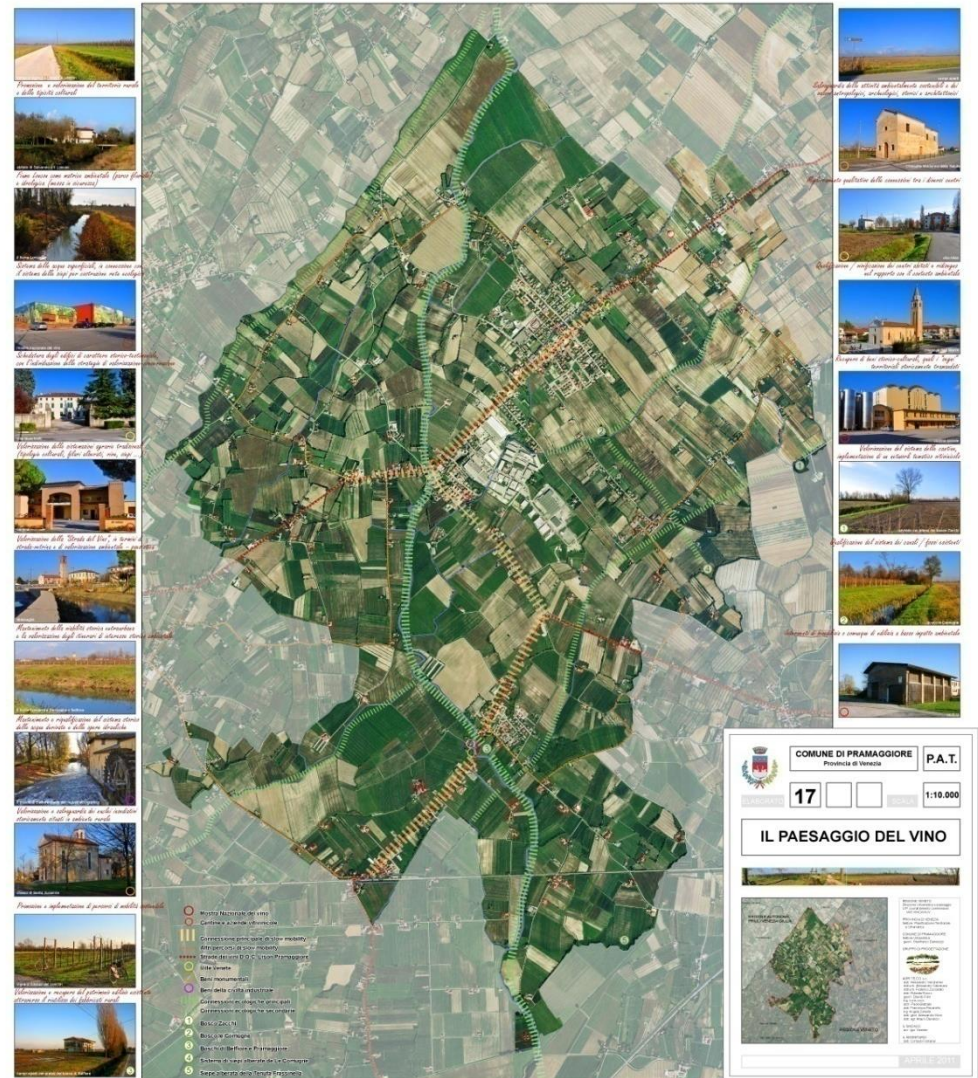
Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

METODOLOGIA

- Zonazione Vitivinicola
- Capacità d'uso dei suoli
- Ecosistemi e reti ecologiche
- Unità paesistiche

A partire dall'analisi di tipologie, elementi costitutivi, morfologia del paesaggio urbano e rurale, dei processi di decontestualizzazione, intrusioni, ecc., s'identificano le unità paesistiche, che sono rappresentate nella Carta dei valori paesistici

PATComune di Pramaggiore (VE), 2012





Torrecuso

Progetto AGIRE - POR

Attivazione Gemellaggi Internalizzazione Regionale
Esperienze di Successo

***ADEGUAMENTO DELLE METODOLOGIE URBANISTICHE E DI
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI TORRECUSO ALLE
ESIGENZE DI UNA "CITTÀ DEL VINO" NELL'OTTICA DI UNO SVILUPPO
ECONOMICO E TURISTICO SOSTENIBILE***

PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013



Attivazione
Gemellaggi
Internalizzazione
Regionale
Esperienze di successo



LE BUONE PRASSI INDIVIDUATE:

IL PIANO REGOLATORE DELLE CITTÀ DEL VINO

**Comune di
Bomporto**

**Comune di
Rapolano Terme**

**Premiati al Concorso nazionale “Urban Promo 2010”
quale “miglior Piano Regolatore del Vino”**

Costruzione di un **“libro delle regole”**, in collaborazione con le associazioni agricole basato su una serie di **“Carte”** (vocazioni viticole, capacità d’uso dei suoli, equilibri ecosistemici, valori paesistici) che pongono **l’azienda agricola al centro della pianificazione**

Fortissima attenzione per **l’unitarietà e la conservazione del paesaggio**, con le **Aree di produzione viticola di qualità** inserite nelle Aree di Particolare Pregio nel Piano Strutturale e di conseguenza disciplinate nel Regolamento Urbanistico

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

- **31 giornate** di attività sul campo (a Bomporto, Rapolano Terme e Torrecuso) **da aprile 2014 a febbraio 2015**
 - ✓ Applicazione della metodologia di Città del Vino per la definizione di materiali propedeutici al Piano Urbanistico comunale in corso di variante
 - ✓ Definizione di criteri progettuali improntati al risparmio energetico
 - ✓ Coinvolgimento degli operatori vitivinicoli
- Realizzazione di **output concreti**
 - ✓ “Libro delle regole” urbanistiche per Torrecuso Città del Vino
 - ✓ Definizione delle procedure autorizzative e adozione dei provvedimenti amministrativi per la gestione di tali regole

LE LINEE GUIDA DELLE CITTÀ DEL VINO

Linee metodologiche per valorizzare i comprensori vitivinicoli di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali

I TEMI DI ARRICCHIMENTO

Dal 2007 l'Associazione Nazionale Città del Vino ha intrapreso un'azione ampia e articolata per arricchire il Piano Regolatore delle Città del Vino con specifici contenuti in tema di:

- Vino e **paesaggio**
- Misure di adattamento al deterioramento climatico e **fonti di energia rinnovabile**
- Aggiornamento delle tecniche per gestire il vigneto
- Qualità dell'architettura rurale ed efficientamento energetico



Il Quaderno delle Città del Vino - Nuova serie, novembre 2011

**Risolvere il conflitto tra usi agricoli
e usi energetici del suolo agrario**

Un nuovo compito
per il Piano Regolatore delle Città del Vino

A cura di Pier Carlo Insi



Il metodo applicato all'Area del Sannio

MANUALE D'USO DEL TERRITORIO

Indirizzi per la pianificazione urbanistica e per la programmazione aziendale delle Città del Vino del Sannio

Protocollo d'Intesa tra ANCV, i comuni del Sannio, la Camera di commercio di Benevento e il CNR **“Per lo sviluppo sostenibile dell'economia del vino, dei servizi e della governance territoriale del Sannio”**





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

Attività finanziata
dalla
MISURA 111



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Campagna informativa Il Piano paesaggistico del Vino

«Design the Samnium wine-shire»

Castelvenere, 24.6.2015

Ponte, 25.6.2015

Sant'Agata de' Goti 26.6.2015

NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

TEMI:

- ✓ Integrazione tra aree di pregio vitivinicolo e **politiche di area vasta**
- ✓ Il vino nella **pianificazione di scopo** (contratti di fiume, pianificazione alimentare, aree UNESCO)
- ✓ Aree vitivinicole e **paesaggi fragili, aree interne, aree montane**
- ✓ Abitare e **ri-abitare la campagna** (anche nella fase post-pandemica)
- ✓ **Rigenerazione agricola:** rimettere in gioco in modo innovativo, sostenibile, green, progettare la **sostenibilità** dell'azienda e del territorio (accessibilità, efficientamento energetico, economia circolare)



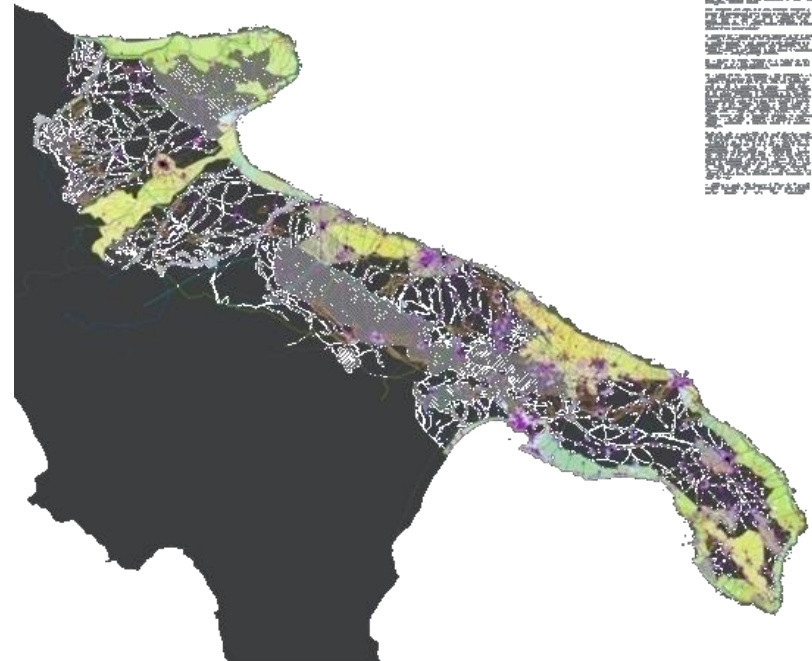
NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

✓ **Integrazione tra aree di pregio vitivinicolo e politiche di area vasta**

→ Il piano regolatore persegue l'integrazione tra territorio, produzione enologica e produzione di paesaggio

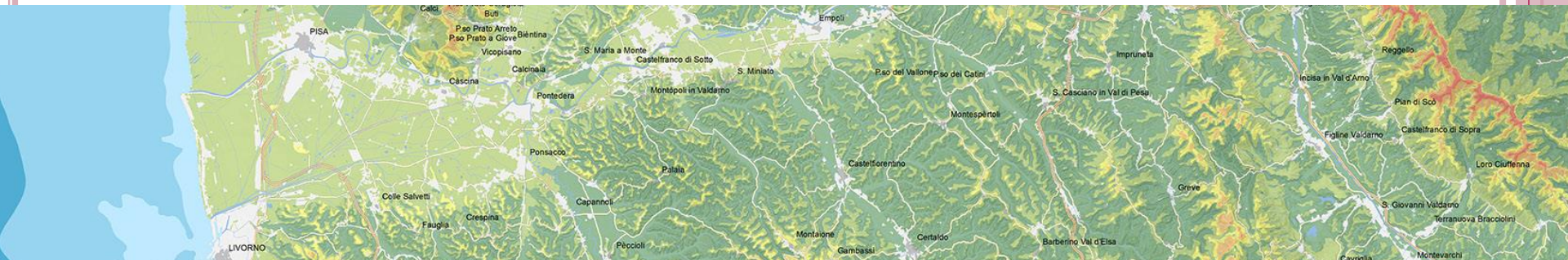
→ Non solo enoturismo ma struttura di pianificazione e governo del territorio sottesa allo sviluppo turistico con proposte e indirizzi di valorizzazione urbanistica e territoriale

→ Mettere in gioco le comunità per l'autoriconoscimento dell'effettivo valore del paesaggio (soprattutto nei contesti fragili)



NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- ✓ *Integrazione tra aree di pregio vitivinicolo e politiche di area vasta*
- Connessione con gli altri strumenti di pianificazione del territorio: riconoscere le opportunità (ad es. il piano paesaggistico con la carta della sensibilità visiva dà al comune uno strumento in più di tipo visivo per calibrare le trasformazioni)
- Relazione con aree forestali e boschi, parte dell'economia delle micro-aziende da mettere in relazione con azioni legate all'economia circolare
- Integrazione con la pianificazione di scopo: patti, contratti (es. contratti di fiume, pianificazione alimentare, piani di gestione dei siti UNESCO)





I CONTRATTI DI FIUMI "MINORI" VISIONI STRATEGICHE, RETI DI GOVERNANCE, NUOVE ECONOMIE

CONTRATTI DI FIUME E NUOVE ECONOMIE: IL CONTRIBUTO DELLE CITTÀ DEL VINO

Il ruolo delle aree di pregio vitivinicolo nelle economie fluviali: una sfida per le Città del Vino

Floriano Zambon, Presidente Città del Vino

Biodistretti e città del bio nel sistema delle acque

Antonio Ferrentino, Presidente Città del Bio

Vignaioli indipendenti e nuove economie nei contratti di fiume

Matilde Poggi, Presidente Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti h

Il biodistretto di San Gimignano, propulsore del contratto di fiume Elsa

Marco Arduini, Presidente del biodistretto di San Gimignano

Giacomo Bassi, Sindaco del Comune di San Gimignano (SI)

Il Contributo dei Consorzi al Contratto di fiume Ombrone

Patrizio Cencioni e Giovanni Manetti, Presidenti dei Consorzi Vino Brunello di Montalcino e Chianti Classico



I contratti di fiume per una visione integrata di governo del territorio: il contributo delle aree vitivinicole

RISCHIO E INFRASTRUTTURE

Vedere il fiume: Come una infrastruttura idraulica con sezioni definite, portate etc.

Stakeholders: chi si prende cura della risorsa idrica e della sua gestione

Progettualità: Vasche di laminazione, manutenzione argini, taglio vegetazione ripariale, etc.

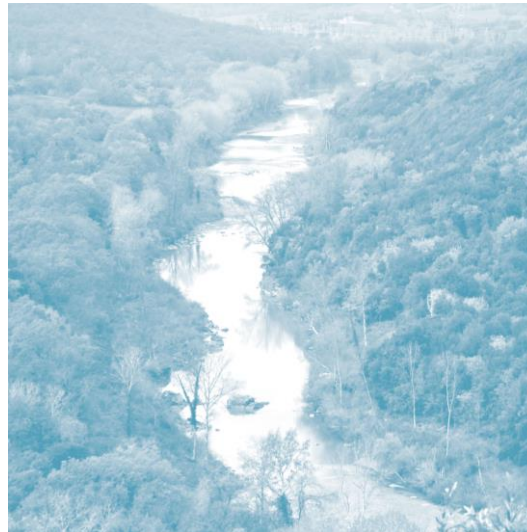


QUALITÀ AMBIENTALE ED ECOSISTEMICA

Vedere il fiume: Come uno ecosistema complesso di elevato valore ambientale per la biodiversità

Stakeholders: chi è interessato alla salvaguardia della qualità dell'acqua e dei territori fluviali

Progettualità: Interventi di rigenerazione fluviale, etc.



FRUIBILITÀ E SVILUPPO LOCALE

Vedere il fiume: Come bene comune e potenziale risorsa per lo sviluppo locale

Stakeholders: chi è interessato al fiume come strumento di sviluppo locale

Progettualità: Percorsi ciclopedonali e ippovie, ricettività, nuove economie agricole (biodistretti, agrifood planning)



PROGETTO PILOTA, Buonconvento

Scenari progettuali più rappresentativi



6 Parco multifunzionale sull'argine - percorso illuminato sull'argine



2 Ponte ciclopedonale sull'Ombrone utilizzabile come ponte carrabile temporaneo nel corso dei lavori di riqualificazione del ponte della Cassia



5 Riqualificazione area Campo Vecchio - Saltalbero



9 Sistemi di accesso al fiume - punto di accesso con le canoe



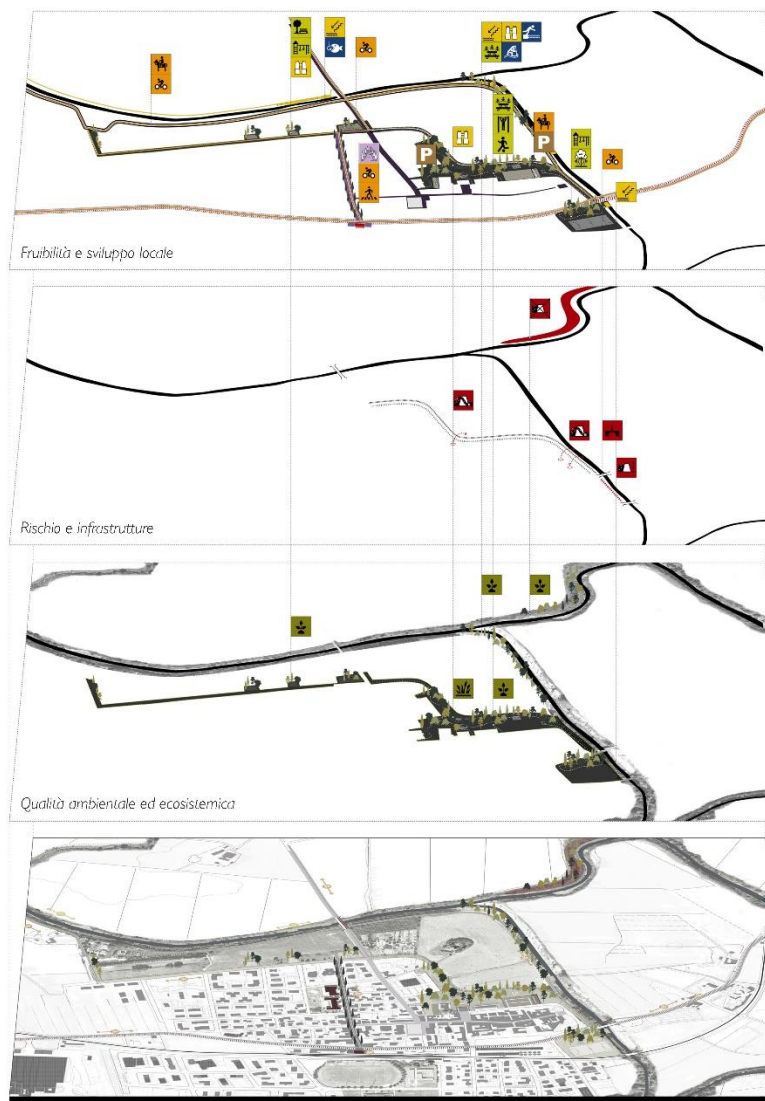
17 Viale alberato e pista ciclabile



15 Viale alberato di accesso urbano dalla Stazione con attraversamenti sicuri e pista ciclabile

PROGETTO PILOTA, Buonconvento

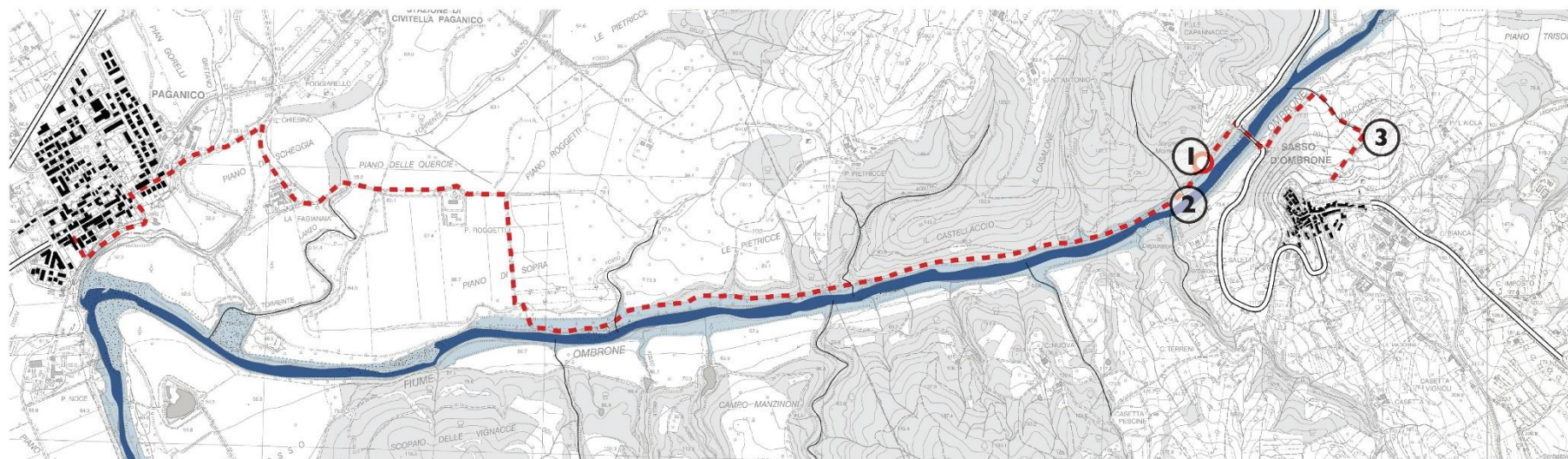
Schema riepilogativo delle sinergie, evidenziate nel corso dei Workshop, tra i diversi ambiti e scenari



PROGETTO PILOTA, Cinigiano

Progetto di recupero del percorso lungo l'Ombrone tra Sasso d'Ombrone e Paganico

Tracciato del percorso tra Sasso d'Ombrone e Paganico lungo il fiume Ombrone. Inserimento degli approfondimenti progettuali



1 Riqualificazione dell'edificio "Ex Fabbrica acqua gassata" attraverso la messa in sicurezza delle murature perimetrali e l'inserimento di volumi interni in legno. L'edificio una volta riqualificato potrebbe diventare il punto di riferimento per la scoperta lenta e consapevole della qualità ecologica, ambientale e culturale del fiume Ombone, assumendo funzioni diverse come foresteria, area eventi, deposito imbarcazioni, punto di aggregazione. L'area esterna pertinenziale all'edificio sarà riqualificata attraverso un'opera di "de-paving" attraverso cui la superficie in cemento sarà progressivamente demolita e piantumata, garantendo così un totale recupero della naturalità dell'area e la creazione di un paesaggio dinamico.



2 Realizzazione di un'area attrezzata per l'attracco e la messa in acqua di piccole imbarcazioni



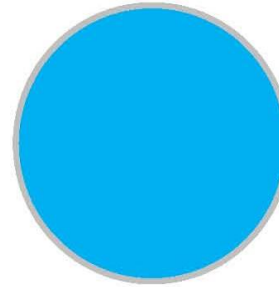
3 Messa in sicurezza del percorso pedonale di discesa da Sasso d'Ombrone verso il fiume attraverso una passerella in legno e pannelli informativi dell'ecologia, dell'ambiente e della cultura legati al fiume Ombone.

*I contratti di fiume per una visione integrata
di governo del territorio: il contributo delle aree vitivinicole*

a shift in planning strategy

THINK BIG

(Have a clear and big vision)



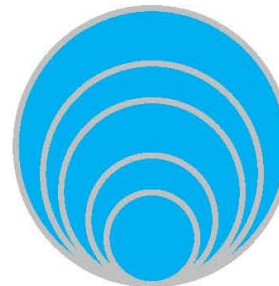
START SMALL

(Prototype the change)



SCALE FAST

(Prototype in a faster and faster way,
and maybe at a larger scale too)



I contratti di fiume per una visione integrata di governo del territorio: il contributo delle aree vitivinicole

Governance: il Cdf mette insieme i **comuni** (intorno al tavolo siamo tutti uguali, San Gimignano) e le **associazioni**, ma diventa occasione per riflettere anche insieme ai **produttori** (quando si parla di intervento del privato, spesso si pensa alla realizzazione di opere pubbliche come piste ciclabili, argini e casse di espansione, mai a quello di chi produce sul territorio)

Ambiente: Tema legato alle modalità con cui si fa viticoltura e a **cosa arriva al fiume e nelle falde**, tema del mantenimento della **biodiversità** (vedi Fiumare nel parco del Nebrodi che diventano corridoi ecologici)

Rischio idrogeologico: come i vigneti si inseriscono nell'area che affierisce al fiume, **modalità di impianto** e necessità di **aree esondabili** in zona agricola

Sviluppo locale: Cosa può produrre il fiume rispetto al territorio in una visione diversa del **vino come parte di un biodistretto** e del suo **sistema territoriale**: enoturismo, fruibilità, promozione del territorio nelle sue peculiarità, filiera corta, sostenibilità della conduzione dei suoli



NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA



Integrazione con la pianificazione di scopo: il vino nella pianificazione alimentare

- Necessità di strumenti non solo di pianificazione ma di programmazione economica
- Promozione del prodotto *vino* come parte integrante del *local food planning*

Temi: agricoltura periurbana, educazione, lotta alle diseguaglianze, identità, crisi delle filiere e impatti della fase pandemica, questione sociale e di povertà alimentare, innovazione del sistema, piano di resilienza

Aurora Cavallo
Davide Marino
Benedetta Di Donato
Ilaria Corchia

**VERSO
LA PIANIFICAZIONE
AGRICOLA
E ALIMENTARE**

Un'ipotesi di sviluppo
per le Città del Vino

Associazione Nazionale Città del Vino


Città del Vino

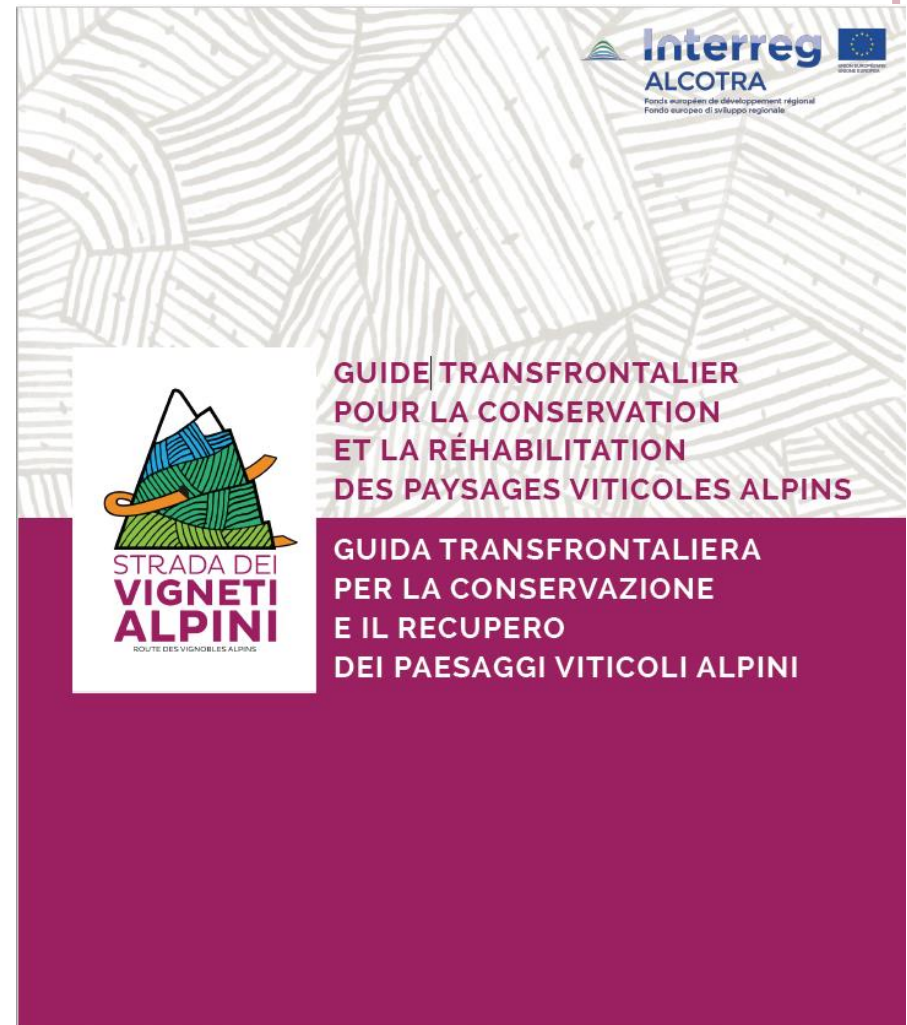


NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Integrazione con la pianificazione di scopo: *aree vitivinicole e paesaggi fragili, aree interne, aree montane, siti UNESCO*

→ Piano di gestione del sito Unesco come esempio di pianificazione strategica per trasformare progetti in azioni reali, strumento di raccordo del quadro normativo e strategico

→ Replicabilità delle pratiche (progetti VITOUR e Strada dei VIGNETI ALPINI)





NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Abitare e ri-abitare la campagna (anche nella fase post-pandemica)

- L'industria del vino diventa da problema a valore: rappresentanza e conoscenza del luogo, identità di paesaggio ma anche urbana
- Vino + accoglienza + promozione del territorio = nuovi imprenditori, nuovi abitanti, nuovi «schiavi»
- Il ritorno alla campagna post-pandemico

*Non esiste più una pressoché precisa sovrapposizione tra chi lavora e chi vive nelle zone agricole: un tempo chi lavorava la terra essenzialmente abitava sul luogo, al massimo nel centro urbanizzato più prossimo. Adesso il lavoro in campagna è cambiato, ed è sempre minore la stabilità dei lavoratori agricoli. Ovvero, la maggior parte dei lavori in agricoltura, vuoi per il cambiamento culturale del lavoro, vuoi per la crisi economica, viene svolta da lavoratori stagionali, a tempo determinato, con contratti "atipici". E sempre di più sono i lavoratori immigrati. Il discorso dell'abitare la campagna, o comunque i luoghi extra cittadini, i piccoli centri agricoli, pone due questioni essenziali: **-quali sono i nuovi modi di "abitare la campagna"**, sempre intendendo i luoghi un tempo essenzialmente accomunati alla ruralità **-il governo di questo sviluppo: quali attenzioni e indirizzi per la pianificazione delle città del vino?** (Urbanpromo 2014)*

NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Rigenerazione agricola: progettare la sostenibilità dell'azienda e del territorio (accessibilità, efficientamento energetico, economia circolare)

- Recupero sarmenti, verticalità, bassa entalpia ed autarchia energetica, sostenibilità ambientale complessiva dell'azienda nel contesto internazionale: carbon footprint di prodotto certificata per il vino, adesione a Equalitas
- Il cambiamento climatico in atto cambia la qualità dei vini (profumi e sentori diversi) : strategie di mitigazione e adattamento a breve termine per evitare l'impatto sulla fenologia e sulla disponibilità idrica, selezione clonale
- Aziende green e circolari nella prospettiva del Recovery Fund



urbanpromo



Città del Vino
Associazione Nazionale

PIANIFICARE I COMPENSORI VITIVINICOLI DI QUALITÀ: NUOVE PRATICHE E PROSPETTIVE NELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Valeria Lingua, Università di Firenze, *Regional Design Lab*
Ambasciatrice Associazione Nazionale Città del Vino

valeria.lingua@unifi.it